

Impresa & Territori > Made in

La filiera «verde» è più forte in rete

di Luca Orlando

27 dicembre 2012 Cronologia articolo

Tweet 3 Consiglia 15 Invi +1 0 Accedi a My24



«Molto bene grazie, è il nostro anno record». Alla domanda sul trend 2012 Stefano Dubini risponde in modo inatteso e tuttavia i risultati dell'azienda che guida, la Tia, non sono affatto un'eccezione all'interno del network "verde" che ruota attorno all'area milanese.

Comparto che Assolombarda ha deciso di sistematizzare a metà del 2011, mappando le imprese attraverso un repertorio accessibile anche via web e creando il Green Economy Network, una sorta di aggregazione informale per migliorare lo scambio di informazioni, favorire le collaborazioni, accelerare i processi di internazionalizzazione e in ultima analisi aumentare le occasioni di business. Area vasta quella censita, che abbraccia più filiere produttive e numerosi settori: dal trattamento delle acque alle rinnovabili, dall'efficienza energetica ai prodotti ecocompatibili.

Le aziende coinvolte, tra Pmi, gruppi italiani e multinazionali sono circa 400, con ricavi pari a 50 miliardi e 25mila addetti solo in Provincia di Milano.

ARTICOLI CORRELATI Ecospray naviga con i brevetti

«Sistematizzare questo settore – spiega il presidente del comitato promotore Roberto Testore – significa dare ai "big" del territorio una maggiore visibilità sulle competenze esistenti tra le imprese minori mentre le Pmi, a loro volta, riescono così a comprendere le procedure e le richieste per partecipare alle gare internazionali. Il risultato è un'accelerazione delle collaborazioni, fondamentale in questa fase per oviare alle ridotte dimensioni di molte aziende».

Un esempio è proprio Tia, Tecnologie Industriali e Ambientali, 160 addetti e 21 milioni di ricavi, per l'80% realizzati all'estero nelle bonifiche ambientali, impegnata ora in un progetto reso possibile proprio dall'esistenza del network. «L'idea – spiega l'ad Stefano Dubini – è quella di recuperare aree dismesse con tecnologie low-cost, ad esempio utilizzando piante e batteri, e durante il trattamento utilizzare il sito per la produzione di energia rinnovabili, ad esempio con le biomasse». Per realizzare il progetto Tia ha effettuato una "call" all'interno del network, ottenendo manifestazioni di interesse da altre sei aziende impegnate in attività complementari: dall'engineering al trattamento dei fumi, dalla gestione del verde al trattamento delle acque. «L'obiettivo – spiega Dubini – è fare un progetto pilota, magari consorziarsi e andare per il mondo a venderlo».

Il miglioramento della proiezione internazionale delle aziende è del resto uno degli obiettivi prioritari del network, che organizza in modo sistematico incontri con delegazioni di imprenditori esteri per aumentare le occasioni di business. È accaduto con le imprese Usa del solare, così come con gli imprenditori del tessile indiano che hanno incontrato le aziende milanesi del settore del trattamento delle acque; accadrà ancora nel 2013, con due missioni già programmate nei Balcani e nel Regno Unito.



Il network, partito con 230 soci è già arrivato a 270 unità e le richieste di iscrizione sono crescenti. La metà del target è composto da aziende metalmeccaniche mentre il 26% del campione appartiene al terziario innovativo. Le specializzazioni analizzate e "ammesse" nel network sono dieci, con la presenza più assidua delle aziende nel campo delle energie rinnovabili (43%), acqua (38%) e rifiuti (33%), tenendo conto che molte delle imprese coinvolte operano in più ambiti contemporaneamente. La presenza oltreconfine delle aziende del settore è variabile e molte realtà sono ancora

ARTICOLI CORRELATI Ecospray naviga con i brevetti

fortemente legate al mercato italiano.

È il caso della Passavant Impianti Spa di Novate Milanese, attiva nel trattamento di acque e fanghi, i cui ricavi dipendono per il 90% dalle commesse nazionali. «Le difficoltà finanziarie degli enti locali e le crisi delle giunte in Lombardia e Lazio – spiega l'imprenditore Andrea Schiavio – rallentano molto i progetti ma per fortuna nel 2012 siamo riusciti a vincere una commessa importante con Mossi & Ghisolfi, grazie alla quale chiuderemo l'anno in forte crescita». L'azienda, nata nel 1955, sviluppa 21 milioni di ricavi con 44 addetti e l'obiettivo futuro è lo sviluppo estero. «Vorrei avere oltreconfine almeno il 40% dei ricavi – aggiunge Schiavio – anche perché qui i pagamenti sono sempre difficoltosi, per fortuna le banche ci stanno sostenendo». Stare sul mercato italiano però non sempre è un problema, come dimostra la Relight di Rho, arrivata al record storico di otto milioni di ricavi grazie a nuovi contratti con i consorzi dei produttori di elettrodomestici.

L'azienda si occupa di riciclare apparecchiature elettriche ed elettroniche, raccogliendo i prodotti, separando le componenti pregiate e riavviando nel ciclo produttivo tutto ciò che è recuperabile. Attività sostenuta anche da continui investimenti in ricerca. «Grazie ai fondi Ue – spiega l'amministratore delegato Bibiana Ferrari - abbiamo sviluppato in partnership con altre aziende delle tecniche per recuperare le terre rare. Ecco perché quest'anno ci siamo iscritti al Green Economy Network, crediamo sia uno strumento prezioso per mettere insieme diverse capacità imprenditoriali e realizzare progetti che singolarmente non sarebbero accessibili».

La volontà di collaborare è sancita del resto dall'ultimo sondaggio realizzato all'interno delle aziende del network, dove il 78% del campione si dice disponibile a realizzare forme di alleanze o aggregazioni, percentuale che sale all'83% per la condivisione di progetti comuni.

La forma più gettonata per cooperare è quella più "leggera", i gruppi di lavoro, scelti dal 77% delle imprese, seguono le associazioni temporanee di imprese (66%) e i contratti di rete (43%). Tra gli imprenditori emerge dunque la sensazione diffusa di dover collaborare in modo sempre più stretto, come conferma il presidente di Saes Getters Massimo Della Porta. «Siamo entrati nel Green conomy Network perché credo che questa sia la strada giusta per accedere a una rete fondamentale di conoscenze e contatti. Standone fuori si perderebbero nuove opportunità e da questo punto di vista vedo una grande proattività da parte di Assolombarda».

Saes Getters, big dell'elettronica e dei materiali avanzati, è tra i colossi del Network, forte di 1.100 addetti e ricavi stimati a 145 milioni nel 2013. Di questi, più di cinque verranno dalle attività "green", che nei piani dell'azienda dovranno triplicare di valore entro i prossimi due anni. «Stiamo investendo molto – spiega Della Porta – e in generale per noi questa è un'attività cruciale. Tra ricerca pura e sviluppo investiamo oltre il 10% dei ricavi e riusciamo a farlo anche vincendo molti finanziamenti europei. In teoria in Italia avremmo vinto anche il bando per Industria 2015. Ad oggi però non abbiamo ancora visto un euro».

In questo articolo Media Argomenti: Filiera | Bibiana Ferrari | Assolombarda | Andrea Schiavio | Italia | Passavant Impianti Spa | Industria 2015 | Mossi | Stefano Dubini

La qualità della vita 2012 In che posizione è la tua città? Scoprilo nella nostra infografica interattiva Val allo speciale Il Sole 24 ORE

Ultimi di sezione Lavoro, da oggi in edicola lo speciale dedicato Speciale gomme termiche Chi approda alla guida di un'impresa? Sotto i 35 Tasse e burocrazia: Est Europa promosso Sgravi produttività, criteri più selettivi. Un network della logistica per vincere all'estero L'esperienza cresce e punta su giovani e «Piccoli e grandi sono in sintonia» Obiettivo duemila contratti di rete Tutto su Impresa e Territori? Mi piace 7

I Più Letti Oggi Condivisi Video Foto Mese 1. "Servizio Pubblico", Cav. vs ... 2. Ecco la nuova banconota da 5 euro. Dal 2 ... 3. Addio a Mariangela Melato: da Medea a ... 4. Iva, l'agenzia delle Entrate spiega come ... 5. Pneumatici invernali e visite mediche ... 6. Elezioni, oggi al Viminale il D-Day per ... 7. Boom di ascolti per lo show di ... 8. Con il Sole 24 Ore la Guida al nuovo ... 9. Il Tesoro vende 3,5 miliardi di BTp a 3 ... 10. Nokia torna in utile grazie alle

La qualità della vita 2012 In che posizione è la tua città? Scoprilo nella nostra infografica interattiva Val allo speciale Il Sole 24 ORE

Ultimi di sezione Lavoro, da oggi in edicola lo speciale dedicato Speciale gomme termiche Chi approda alla guida di un'impresa? Sotto i 35 Tasse e burocrazia: Est Europa promosso Sgravi produttività, criteri più selettivi. Un network della logistica per vincere all'estero L'esperienza cresce e punta su giovani e «Piccoli e grandi sono in sintonia» Obiettivo duemila contratti di rete Tutto su Impresa e Territori? Mi piace 72

I Più Letti Oggi Condivisi Video Foto Mese 1. "Servizio Pubblico", Cav. vs ... 2. Ecco la nuova banconota da 5 euro. Dal 2 ... 3. Addio a Mariangela Melato: da Medea a ... 4. Iva, l'agenzia delle Entrate spiega come ... 5. Pneumatici invernali e visite mediche ... 6. Elezioni, oggi al Viminale il D-Day per ... 7. Boom di ascolti per lo show di ... 8. Con il Sole 24 Ore la Guida al nuovo ... 9. Il Tesoro vende 3,5 miliardi di BTp a 3 ... 10. Sui mercati è in atto la

Selezionati per te Tasse e burocrazia: Est Europa promosso... Un network della logistica per vincere all'estero Elettronica e informatica investono poco sul... Sui brevetti la Cina batte tutti Il connubio possibile tra sviluppo e ambiente L'«annus horribilis» della cantieristica La ricostruzione terminerà nel 2019 Mutui, in Italia il conto resta salato: tasso... Fondi Ue: spesi 9,3 miliardi negli ultimi 14... L'Italia centra gli obiettivi di spesa dei fondi...